



NOTIZIARIO

della
Parrocchia di Borgonuovo

Parrocchia "Beata Vergine Maria in Dall'Oca Bianca"

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

Anno 28° – n. 105
3° trimestre 2012

"Non essere amato è una sfortuna; non saper amare è una tragedia"

(Albert Camus)



Indice dei contenuti

| | |
|--|---------|
| <i>L'editoriale</i> Anno della Fede, anno di grazia | pag. 3 |
| <i>Focus</i> Benvenuti don Giorgio e diacono Matteo | pag. 4 |
| <i>Ottobre missionario</i> "Ho creduto perciò ho parlato" | pag. 6 |
| <i>Comunità di pietre vive</i> Il Gruppo Alpini, 25 anni insieme | pag. 8 |
| <i>Verso l'anno della fede</i> La porta della fede (2) | pag. 10 |
| <i>In ricerca di Dio. L'angolo del dubbio</i> "Credo in Dio, in Gesù... ma non nella Chiesa..." | pag. 12 |
| <i>Novità</i> Corsi ludico-formativi | pag. 13 |
| <i>Calendario anno pastorale 2012-2013</i> | pag. 14 |
| <i>Bacheca della comunità</i> | pag. 16 |

Linee pastorali diocesane

Nell'Anno della Fede, per la nostra Diocesi si inserisce anche l'Anno Zenoniano nel 1650° anniversario dell'ordinazione episcopale di san Zeno.

Queste ricorrenze sono un impulso per continuare a riflettere sul tema affrontato dalla Chiesa veronese negli ultimi anni ("Carismi e Ministeri a servizio della comunione ecclesiale corresponsabile") e sul tema scelto dalla Chiesa italiana per il decennio 2010-2020 ("Educare alla vita buona del Vangelo").

Alla luce di tutto ciò, la nostra Diocesi propone come linea pastorale 2012-2013 «*Educarci ad una fede adulta – "Solo credendo la fede cresce e si rafforza"*» (cfr. Porta Fidei, n. 7).

Anno della Fede, anno di grazia

In questo nuovo anno pastorale si parlerà in particolare del “credere” – “della fede”: sarà **l'Anno della Fede**. Così ha voluto il Santo Padre Benedetto XVI. Un anno speciale non solo rivolto ai credenti, ma a tutte quelle persone che sono serie e sincere.

Ci vuole coraggio per addentrarsi in questo terreno, “il mistero della fede”, perché è un mistero che è al tempo stesso dono divino e ricerca umana, che lascia indifferenti solo le persone superficiali, quelle che si accontentano dell'esteriorità, che cercano di seppellire sotto una coltre di cose e di piaceri l'anelito intimo del loro spirito.

Chi invece sa quanto sia decisivo trovare un senso trascendente alla vita non si isola in un scetticismo ironico, né si accontenta di teorie atee e soprattutto non condanna le persone semplici e serene che credono.

È necessario essere in ricerca, avere l'inquietudine della domanda, l'attesa di un incontro, senza rassegnarsi al deserto e al “vagare insensato”.

Nel panorama della vita può essere dunque veramente un “anno nuovo” quello che abbiamo davanti.

Il Santo Padre ci invita a ravvivare e approfondire le verità cristiane, vorrebbe che fossimo in cammino nella conoscenza, nella conversione e nella preghiera, vorrebbe che l'Anno della Fede fosse veramente un **Anno di Grazia**.

Noi, come comunità parrocchiale di Borgonuovo, ci proviamo, con l'aiuto di Dio e con la sua benedizione.

Buon anno pastorale!



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

*Don Roberto, don Giorgio,
mons. Edoardo, don Matteo, Ambrogio*

Benvenuti don Giorgio e diacono Matteo

Nel mese di settembre abbiamo accolto fra noi don Giorgio Fainelli come co-parroco e il diacono Matteo Bertucco, che si sta preparando a diventare sacerdote: entrambi si presentano in queste pagine.

Un saluto ed un ringraziamento vanno a don Matteo Benedetti, che proseguirà a tempo pieno i suoi impegni universitari, e a don Andrea Girardi, direttore del centro di pastorale studentesca che è stato nominato anche assistente diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi e collaboratore nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

Cari parrocchiani e abitanti di Borgonuovo, arrivare qui – in questo quartiere di Verona, densamente popolato e ricco di una lunga e complessa storia – è stato come arrivare a casa e trovare un ambiente amichevole e familiare.

Noi preti, lo sapete, siamo spesso trasferiti da una parte all'altra della Diocesi e da un incarico all'altro all'interno della Chiesa; tutto vissuto con un convinto spirito di servizio, però – prima

o poi – ecco anche un legittimo desiderio interiore di mettere un po' radici, fermarsi con la propria gente, in una parrocchia che sia avvertita come la propria Comunità, la Famiglia dei fedeli che ritrovi alla domenica alla Santa Messa, durante la settimana per le strade del Borgo, in qualche circostanza particolare o che incroci occasionalmente. Posso dirvi che non vedevo l'ora di arrivare e iniziare a progettare con voi



un nuovo anno pastorale, lasciandoci andare, magari, anche a qualche sogno. Mi trovo bene al Borgo, inoltre, perché la vita del quartiere rispecchia perfettamente l'ambiente della mia fanciullezza e giovinezza.

Nato e vissuto fino all'età di otto anni in centro città di Verona (zona Santa Anastasia), con la mia famiglia mi ritrovai, successivamente, a vivere nel quartiere Trieste fino all'età di 18 anni, quando, in Seminario, iniziai gli studi per prepararmi all'ordinazione sacerdotale. Sono sempre vissuto attorno alla città e ho svolto il mio ministero sacerdotale in zone molto vicine al nostro Borgonuovo: Sant'Eufemia, San Fermo, il Seminario di San Massimo come educatore ed insegnante, la parrocchia di Quinzano.

Gli ultimi sette anni (2005–2012), invece, mi sono allontanato di una cinquantina di chilometri da Verona, avendo

svolto un incarico di direzione presso il Centro Diocesano di spiritualità e di animazione pastorale "Domus Pacis" a Le gnago.

Ed ora eccomi qui a Borgonuovo, prontissimo a camminare insieme per far crescere la nostra parrocchia e il nostro quartiere, soprattutto, in un grande spirito di amicizia, di attenzione reciproca, di buona volontà per il bene di tutti e perché tutti si possa vivere assieme in

un bel clima di comunione reciproca. Non è solo un programma dal puro orizzonte sociale, ovviamente, ma un vero e proprio compito di Pastore che annuncia il Vangelo promuovendo i migliori valori dell'uomo e a servizio dell'uomo. Che dire? Il Signore che ha vinto il peccato e la morte ci doni la Sua Forza e il Suo Spirito. Un saluto di cuore a tutti.

Don Giorgio

Carissima famiglia di Borgonuovo, ciao a tutti! Sono don Matteo Bertucco, felicemente diacono dal 15 aprile 2012 e straordinariamente contento di essere entrato a far parte di questa comunità.

Ho 25 anni e vengo dalla parrocchia di Palazzo. Vi racconto un po' della mia storia; visto che don Giorgio è stato breve... io lo sarò ancora di più.

Nel settembre 2006, terminati i miei studi

presso il liceo delle scienze sociali Carlo Montanari, sono entrato in Casa San Giovanni per prendere in mano la mia vita e scegliere se proseguire nel cammino verso il sacerdozio o meno. Al termine di questo anno di discernimento, ho deciso di entrare in Seminario



maggiore per continuare a guardarmi dentro, scorgere la straordinaria presenza di Gesù nella mia storia, i segni della sua chiamata e il suo immenso e

gratuito amore per me. Per due anni ho prestato servizio presso la parrocchia del Beato Andrea a Peschiera scoprendo ancor più la gioia e la bellezza di poter spendere una vita intera per il Signore e per i fratelli.

Ed ora eccomi qui, tra voi... ormai mi permetto di dire tra "noi del Borgo", mandato dal Vescovo, per annunciarvi che Cristo cammina per le strade di Borgonuovo, vivendo con noi ogni istante della nostra esistenza, amandoci fino alla fine.

Don Matteo

"Ho creduto perciò ho parlato"

Per la Chiesa Cattolica il mese di Ottobre è dedicato alle missioni e trova il suo momento più forte nella terza Domenica, dove si celebra la Giornata missionaria mondiale.

Quest'anno, come ci ha ricordato il Santo Padre Benedetto XVI, nella lettera

"Chiamati a far risplendere la Parola di verità", vi è inoltre un

significato tutto particolare essendo anche il 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, nel quale si è voluto «*riaffermare la volontà della Chiesa di impegnarsi con maggiore coraggio e ardore nella missio*

ad gentes perché il Vangelo giunga fino agli estremi confini della terra. Il Concilio ecumenico Vaticano II, con la partecipazione dei Vescovi cattolici provenienti da ogni angolo della terra, è stato un segno luminoso dell'universalità della Chiesa» presente in tutti i continenti e che si faceva interprete delle complesse realtà anche dell'allora cosiddetto "terzo mondo".

Questa visione – come ci ricorda ancora Benedetto XVI – oggi non è venuta meno, anzi si è dilatata nel suo significato più intimo.

«*Abbiamo bisogno quindi di riprendere lo stesso slancio apostolico delle prime comunità cristiane, che, piccole e indifese, furono capaci, con l'annuncio e la testimonianza, di diffondere il Vangelo*

in tutto il mondo allora conosciuto». La Chiesa infatti, intesa come comunità cristiana, è chiamata sempre di più a fare suo il mandato missionario che Cristo ha affidato ai suoi discepoli; e ciò attraverso l'impegno dell'intero Popolo di Dio, Vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e laici.



L'annuncio del Vangelo però non si esaurisce nell'invio di sacerdoti, religiosi/e e laici, ma deve coinvolgere l'intera attività della Chiesa, proprio per la natura stessa della comunità ecclesiale che è Missionaria. Questo appello è rivolto a noi tutti, Popolo

di Dio, comunità cristiane ma soprattutto è un invito personale. Ciascuno di noi deve sentirsi missionario e mandato ad annunciare il Vangelo di Gesù Cristo Nostro Signore.

«*L'ansia di annunciare Cristo ci spinge anche a leggere la storia per scorgervi i problemi, le aspirazioni e le speranze dell'umanità, che Cristo deve sanare, purificare e riempire della sua presenza. Il suo Messaggio, infatti, è sempre attuale, si cala nel cuore stesso della storia ed è capace di dare risposta alle inquietudini più profonde di ogni uomo. (...) Questo esige, anzitutto, una rinnovata adesione di fede personale e comunitaria al Vangelo di Gesù Cristo, "in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo"*

(Lett. ap. Porta fidei, 8). Uno degli ostacoli allo slancio dell'evangelizzazione, infatti, è la crisi di fede, non solo del mondo occidentale, ma di gran parte dell'umanità, che pure ha fame e sete di Dio e deve essere invitata e condotta al pane di vita e all'acqua viva, come la Samaritana che si reca al pozzo di Giacobbe e dialoga con Cristo (cfr Gv 4,1-30)».

Come dice il tema della Giornata Missionaria Mondiale **"Ho creduto perciò ho parlato"** (2Cor 4,13), chi accoglie in sé la relazione con Cristo, non può poi che comunicarla. L'autentico cammino della fede non si esaurisce in vicende individuali o in solitarie vette di spiritualità, ma ha la sua conseguenza nell'annuncio o nella testimonianza: la missione svela che la fede è vera.

L'annuncio del Vangelo deve essere fatto da ognuno di noi e ciò avviene principalmente attraverso il nostro modo di vivere, i nostri stili di vita, che devono cambiare e ritrovare il loro modello nell'insegnamento di Gesù. È attraverso la pratica quotidiana che possiamo veramente cambiare e mostrare il vero volto missionario della Chiesa! È con l'attenzione verso i più deboli, con l'accoglienza dell'altro, soprattutto delle

persone che arrivano da altri continenti e portatori di culture diverse, con il "rivoluzionario" prendersi cura dei nostri fratelli e dell'ambiente, con la solidarietà tenendo presente l'insegnamento di Gesù: "Amerai il Signore Dio Tuo con tutto il cuore, tutta la tua anima e con tutta la tua mente... e amerai il prossimo tuo come te stesso" (Mt 22,39).

Il mese missionario – voluto ad Ottobre non a caso, poiché segna la ripresa del cammino pastorale delle comunità cristiane – può assumere un significato nuovo e davvero missionario per tutta la Chiesa! Ce lo chiedono gli stessi nostri fratelli missionari, che ricordiamo nella preghiera, inviati in terre lontane e impegnati nell'evangelizzazione, cioè nella pratica del Vangelo in tutti i continenti.

Forza allora: ognuno di noi è sempre chiamato a impegnarsi quotidianamente nella propria vita a camminare sulle orme di Gesù Cristo, solo così poi saremo lievito nella comunità e nella Chiesa rendendola veramente missionaria.

Buon cammino!



Giampietro Tosoni

Il Gruppo Alpini, 25 anni insieme

In occasione del 25° anniversario della fondazione del gruppo Alpini di Borgonuovo, la cui festa si è svolta in Piazza Dall'Oca Bianca il 22 e il 23 settembre, abbiamo pensato di far conoscere meglio ai nostri parrocchiani le attività e le iniziative di questa importante realtà non solo del nostro quartiere, ma diremmo dell'intera Nazione.

Così il sig. Adriano Residori, attuale presidente del gruppo, ha gentilmente consentito a farsi intervistare per il nostro notiziario.

Il Gruppo Alpini di Borgonuovo nasce nel 1987 ad opera del cav. Cesare Livizani, purtroppo scomparso. A lui successe dopo 6 anni, nel 1993, il sig. Residori stesso, il quale dovette rassegnare le dimissioni 9 anni dopo per motivi di salute. Dopo di lui la presidenza passò nelle mani del sig. Armando Richelli e, dopo altri 6 anni, di nuovo al sig. Residori, che la detiene tuttora.

Il sig. Residori ricorda orgoglioso che sotto la sua presidenza si formò il comitato "Amici del Villaggio", il quale contribuì a far realizzare il monumento "La Famiglia" del Maestro Virginio Ferrari che si trova attualmente nei giardini di Via Zancle. Il monumento venne realizzato parzialmente grazie all'autofinanziamento del Gruppo Alpini stesso.

Il Gruppo Alpini cambiò parecchie sedi

nel corso della sua storia: cominciarono sotto il teatro di Borgonuovo per terminare nella loro attuale dimora, in una delle casette di Via Gela.

Accanto ad essa, per esplicita volontà del sig. Residori, venne fondato il gruppo degli Alpini e Paracadutisti in congedo, dal momento che il sig. Residori è stato uno dei primi alpini paracadutisti della storia in Italia. Questa realtà mantiene un filo diretto con la sede del



reparto operativo di stanza alla caserma di Montorio, i cui vertici sono venuti alla festa organizzata per festeggiare questo importante anniversario. Il reparto di Montorio venne trasferito da Bolzano e sono chiamati rangers. Il sig. Residori ci ha detto con un giustificato orgoglio che è consigliere nazionale degli alpini paracadutisti. Nella loro sede è possibile ammirare cimeli militari degli anni '50 e '60, oltre a tutta una serie di riconoscimenti rilasciati agli alpini paracadutisti di Verona da sezioni sparse in tutto il Nord Italia e non solo.

Tra alpini e simpatizzanti, il circolo conta 225 persone, suddivise in circa 115 alpini e 110 simpatizzanti. Il loro direttivo si riunisce tutti i mesi, il primo lunedì in genere. Appartengono al gruppo di Verona 2, che conta 13 sezioni. Nella nostra città e in provincia ci sono ben 199 gruppi e sono una realtà assoluta-

mente importante nel tessuto sociale veronese e non solo. Il gruppo di Verona 2 si trova con il gruppo di Verona 1 circa una volta l'anno e tra loro la collaborazione attiva è ottima.

Il Gruppo Alpini di Borgonuovo prende parte ed organizza molteplici attività nel nostro quartiere.

Innanzitutto, come si è potuto notare durante la sagra appena passata, essi sono una presenza costante durante questa manifestazione. Danno una mano alla costruzione degli stand, fanno una sorta di servizio di ordine pubblico, si occupano della logistica dell'evento.

Inoltre, e questa attività è meno nota, alpini ed amici degli alpini preparano il pranzo in occasione del pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Corona, che si svolge annualmente a settembre.

In occasione di S. Lucia poi portano i doni ai bambini delle scuole del quartiere.

Organizzano un concerto di Natale seguito da rinfresco, in genere una settimana prima del 25 dicembre, dove si può assistere ad una rassegna di canti tradizionali cantati dal coro degli alpini in chiesa. In questa manifestazione vengono fatte delle buste di beneficenza a favore della Cooperativa Luce e Lavoro, che si occupa di interventi educativi e progetti di consulenza legati ai

non vedenti.

Non dimentichiamo poi la cioccolata di Natale dopo la Messa di Mezzanotte, un modo caldo ed accogliente di festeggiare tutti insieme la venuta di Gesù sulla terra.

In primavera, infine, organizzano il pranzo per i disabili nella loro baita per 70 persone.

Tutte le attività sono finanziate esclusivamente con i proventi della baita, in quanto per statuto non possono avere soldi: tutto quello che viene raccolto deve venire speso per le varie attività.

Tra i progetti futuri, il sig. Residori ha evidenziato il progetto di un monumento dedicato ad Angelo Dall'Oca Bianca mentre pittura. Il plastico c'è già, purtroppo però mancano i fondi per poterlo realizzare.

Gli alpini lavorano nel quartiere, ma a volte incontrano difficoltà per la presenza di persone poco gradite che ne disturbano le varie attività.

Anche i figli del sig. Residori sono alpini, infatti il maggiore è vice capozona.

Dopo questa simpatica chiacchierata, ci sentiamo tutti più grati per la presenza tra noi di questo gruppo tanto importante per la vita del nostro quartiere.



Elisabetta Vanzo

La porta della fede (2)

Abbiamo visto che con la lettera apostolica "Porta Fidei" il Papa ha indetto un "Anno della Fede", che inizierà l'11 ottobre 2012 – a cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II ed a vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della

Chiesa Cattolica – e terminerà il 24 novembre 2013 con la solennità di Cristo Re dell'Universo. In quest'anno siamo invitati a ritrovare il senso del nostro essere cristiani riscoprendo in modo particolare il senso profondo e autentico della professione di fede (il Credo), della celebrazione liturgica (soprattutto eucaristica), della testimonianza di vita.

Ebbene il Papa offre concreti suggerimenti per un percorso, personale e/o comunitario, che valorizzi la **consapevolezza dell'adesione alla fede** e la **comprensione dei suoi contenuti**.

Sul primo aspetto Benedetto XVI precisa che «*la fede implica una testimonianza ed un impegno pubblici. Il cristiano non può mai pensare che credere sia un fatto privato. La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui. E questo "stare con Lui" introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede. La fede, proprio perché è atto della libertà, esige anche la responsabilità sociale di ciò che si crede*».



Sul secondo aspetto Benedetto XVI evidenzia: «*la conoscenza dei contenuti di fede è essenziale per dare il proprio assenso, cioè per aderire pienamente con l'intelligenza e la volontà a quanto viene proposto dalla Chiesa. La conoscenza*

della fede introduce alla totalità del mistero salvifico rivelato da Dio. (...) D'altra parte, non possiamo dimenticare che nel nostro contesto culturale tante persone, pur non ricono-

scendo in sé il dono della fede, sono comunque in una sincera ricerca del senso ultimo e della verità definitiva sulla loro esistenza e sul mondo. Questa ricerca è un autentico "preambolo" alla fede, perché muove le persone sulla strada che conduce al mistero di Dio».

Fatte queste premesse, il Papa suggerisce un percorso di riscoperta della fede su tre direttrici.

La prima è costituita dal **Catechismo della Chiesa Cattolica**, «*un sussidio prezioso ed indispensabile*»: «*Qui, infatti, emerge la ricchezza di insegnamento che la Chiesa ha accolto, custodito ed offerto nei suoi duemila anni di storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che hanno attraversato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato*

sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede. Nella sua stessa struttura, il Catechismo della Chiesa Cattolica presenta lo sviluppo della fede fino a toccare i grandi temi della vita quotidiana. Pagina dopo pagina si scopre che quanto viene presentato non è una teoria, ma l'incontro con una Persona che vive nella Chiesa».

La seconda direttrice è il ripercorrere la

storia della nostra fede,

«la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato. Mentre la prima evidenzia il grande apporto che uomini e donne hanno offerto alla crescita ed allo sviluppo della comunità con la testimonianza della loro vita, il secondo deve provocare in ognuno una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre che a tutti va incontro. (...) Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita (cfr Ap 7,9; 13,8), hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. Per fede viviamo anche noi: per il riconosci-



mento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia».

La terza direttrice è la **Carità**: «La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino. Non pochi cristiani, infatti, dedicano la loro vita con amore a chi è solo, emarginato o escluso come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perché proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo. Grazie alla fede possiamo riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore risorto».

Infine il Papa richiama le parole dell'apostolo Paolo che chiedeva a Timoteo di continuare a "cercare la fede" (cfr 2Tm 2,22): «Sentiamo questo invito rivolto a ciascuno di noi, perché nessuno diventi pigro nella fede. Essa è compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi. Intenta a cogliere i segni dei tempi nell'oggi della storia, la fede impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo».

Galileo Gargioni

L'angolo del dubbio

"Credo in Dio, in Gesù... ma non nella Chiesa..."

«In termini molto concreti: malgrado tutte le sue debolezze umane, è la Chiesa che ci dà Gesù Cristo e solo grazie a essa noi possiamo riceverlo come una realtà viva, potente, che mi sfida e mi arricchisce qui e ora. Henri De Lubac ha espresso così questa circostanza: "Coloro che accettano ancora Gesù pur rifiutando la Chiesa, non sanno che in ultima analisi è da questa che essi ricevono Cristo? [...] Gesù è per noi una persona viva; eppure senza la continuità visibile della sua Chiesa,



sotto quale cumulo di sabbia non sarebbero stati sepolti non soltanto il suo nome e il suo ricordo, ma anche la sua influenza vitale, l'efficacia del vangelo e della fede nella sua divina persona?". (...)

Per quanto ci sia o ci sia stata infedeltà nella Chiesa, per quanto sia vero che essa ha costantemente bisogno di misurarsi su Gesù Cristo, non vi è alcuna contrapposizione definitiva tra Cristo e la Chiesa. È attraverso la Chiesa che egli rimane vivo, superando la distanza della storia, ci parla oggi, ci è oggi vicino come nostro maestro e

Signore come nostro fratello che ci rende fratelli. Soltanto la Chiesa, dandoci Gesù Cristo, rendendolo vivo e presente nel mondo, facendolo rinascere continuamente nella fede e nelle preghiere degli uomini, dà all'umanità una luce, un sostegno e un criterio, senza i quali il mondo non sarebbe più concepibile.

Chi vuole la presenza di Gesù Cristo nell'umanità, non la può trovare contro la Chiesa, ma solo in essa. In questo modo è chiarito anche il punto successivo. Io sono nella Chiesa per gli stessi motivi per i quali sono cristiano; poiché non si può credere da soli. Si può avere fede solo in comunione con gli altri. (...)

Una fede che fosse un'invenzione personale sarebbe una contraddizione in termini, poiché potrebbe garantirmi e dirmi solo ciò che io già sono oppure so, ma non potrebbe superare i limiti del mio io. (...) La fede esige una comunità che abbia autorità e che sia superiore a me, non una mia creazione, che sia lo strumento dei miei stessi desideri. Tutto ciò si può formulare anche da un punto di vista più storico: o questo Gesù fu più che un uomo, con un potere assoluto superiore a un prodotto del proprio arbitrio, e quindi fu capace di tramandarsi attraverso i secoli; oppure egli non ebbe tale potere e non poté neppure lasciarlo in eredità. In quest'ultimo caso sarei abbandonato alle mie personali ricostruzioni e quindi egli non sarebbe niente di più che una qualsiasi altra grande figura di fondatore, di cui si rinnova la presenza col pensiero.»

(Joseph Ratzinger, Monaco 4/6/1970)

Attività ludico-formative

Coretto di bambine/i

Al sabato (ore 15.00).
In chiesa, dal 13 ottobre.
Coordinano le animatrici Laura, Patrizia, Francesca, Mirka.

Aiuto per i compiti di scuola

Per ragazzi/e delle elementari.
In parrocchia al mercoledì (ore 17.00) e al sabato (ore 10.00).
Coordina l'animatrice Francesca.

Laboratorio "Mamme sprint"

Per ragazzi/e delle elementari.
Al lunedì (ore 16.00-18.00) in oratorio.
A partire dal 24 settembre.
Coordina: gruppo "Mamme sprint".
Quota: 10 € da versare all'iscrizione (include merenda e materiali).
Il programma comprende fino a Natale la realizzazione, in collaborazione con AMIA, di un presepio in materiale di riciclo; poi il tema sarà inerente al carnevale, alla Pasqua e all'estate.

Laboratorio teatrale

Per ragazzi/e delle scuole superiori.
In parrocchia, al termine dell'incontro del gruppo Adolescenti.
10 lezioni di un'ora e mezza.
Coordina Massimo Recchia attore-regista
Quota: 10 € da versare all'iscrizione.
Il corso comprende dizione, impostazione vocale, improvvisazione teatrale, dinamica, clownery e terminerà con una rappresentazione in Avvento.

Corso di disegno e pittura

Per ragazzi/e di elementari e medie.
Al mercoledì (ore 17.00-19.00).
In oratorio, dal 10 ottobre (10 lezioni).
Coordina: Roberto Prospero.
Quota: 10 € da versare all'iscrizione.
Materiali richiesti: album da disegno, matita, gomma, tavolozza, colori a tempera, pennelli.

Poesia insieme

Al 1° lunedì del mese (ore 20.30-22.30).
In oratorio, dal 1 ottobre.
Coordina: Giorgio Finezzo.
Si svolgerà una serata aperta a tutti per recitare e proporre le proprie poesie, anche dialettali.

Corso di sartoria di base (taglio e confezione gonna)

Al venerdì ore 17.00-19.00/19.30.
In oratorio, dal 14 settembre
Per un totale di 8-10 lezioni.
Quota: 50 € complessivi.
Minimo 6 iscritti e massimo 12.

Terza età

Per anziani, in oratorio.
Ogni martedì – giovedì – venerdì (ore 15.00-17.30).
Si svolgerà un pomeriggio da passare in compagnia con il gioco della tombola e delle carte.

*Per informazioni e/o iscrizioni: in canonica dal lunedì al sabato (ore 9.00-12.00)
Con "oratorio" si intende la casetta ex Acli di Via Taormina n. 32*

Calendario dell'anno pastorale 2012-2013

Vita della comunità parrocchiale

Messa festiva: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 – 18.30.

Messa feriale: ore 8.00 – 18.30.

Adorazione eucaristica: ogni giovedì, ore 17.30-18.30.

Quarantore: da domenica 7 ottobre a domenica 14 ottobre 2012.

Cresime: domenica 18 novembre 2012, ore 15.30.

Festa battesimi celebrati nel 2012: domenica 13 gennaio 2013 (Messa ore 10.15).

Prime Confessioni: domenica 17 marzo 2013 (ore 15.30).

Prime Comunioni: giovedì 25 aprile 2013 (ore 10.30).

Sacramento della Confessione: prima di ogni Messa o chiamando in canonica.

Visita alle famiglie e ai malati: chi la desidera ne dia avviso in canonica.

Formazione comunitaria, ore 21.00-22.15

Giovedì 18-25 ottobre, 8-15-22-29 novembre, 6 dicembre 2012: "scuola di evangelizzazione" approfondendo le figure di "testimoni della fede" (don José Maria Escrivà de Balaguer, Chiara Luce Badano, Benedetta Bianchi Porro, Gianna Beretta Molla, coniugi Beltrame Quattrocchi, suor Faustina Kowalska, don Giuseppe Nascimbeni).

Giovedì 13-20 dicembre 2012: Arte e Fede.

Giovedì 17-24-31 gennaio 2013: Gesù ebreo fra gli ebrei

Giovedì 7-14-21-28 febbraio, 7-14-21-28 marzo 2013: dal Concilio Vaticano II ("Gaudium et spes" e "Lumen gentium") al Catechismo della Chiesa Cattolica (1992).

Catechesi per adulti (con mons. Edoardo Sacchella)

Ogni lunedì, ore 15.30-16.30.

Battesimi

Domenica 13 gennaio 2013 (Messa ore 10.15).

Domenica 24 febbraio 2013 (Messa ore 11.30).

Domenica 17 marzo 2013 (Messa ore 10.15).

Sabato 30 marzo 2013 (veglia di Pasqua, ore 21.00).

Domenica 21 aprile 2013 (Messa ore 11.30).

Domenica 26 maggio 2013 (Messa ore 10.15).

Domenica 30 giugno 2013 (Messa ore 11.30).

Domenica 22 settembre 2013 (Messa ore 10.15).

Domenica 27 ottobre 2013 (Messa ore 11.30).

Domenica 24 novembre 2013 (Messa ore 10.15).

Si chiede di incontrare il Parroco per tempo (anche durante la gravidanza) per poter preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Catechismo

Anno di iniziazione cristiana alla Confessione (3^a elementare): sabato 13/10 - 3/11 - 24/11 (ore 10.00-11.30) + formazione e pranzo: domeniche 11/11 - 16/12.

Anno di iniziazione cristiana all'Eucaristia (4^a elementare): sabato 20/10 - 10/11 - 1/12 (ore 10.00-11.30) + formazione e pranzo: domenica 18/11.

Anno di iniziazione cristiana alla Vita ecclesiale (5^a elementare): sabato 27/10 - 17/11 - 15/12 (ore 10.00-11.30) + formazione e pranzo: domenica 25/11.

1° anno di iniziazione alla Cresima (1^a media): ogni venerdì, ore 16.45-17.45 + formazione e pranzo: domenica 28/10 - 20/1.

2° anno di iniziazione alla Cresima (2^a media): ogni venerdì, ore 16.45-17.45 + formazione e pranzo: domenica 4/11 - 27/1.

Pre-adolescenti (3^a media)

Prima della Cresima: catechismo al lunedì, ore 16.45-17.45 (dal 15 ottobre).

Cresime: domenica 18 novembre (ore 15.30).

Dopo la Cresima: gruppo, in giorno e ora da definirsi.

Gruppo Adolescenti (nati dal 1998 al 1994, dalla 1^a alla 5^a superiore)

Ogni giovedì, ore 20.45-22.00.

Giovani: iniziative vicariali e diocesane (vedi nel sito internet parrocchiale).

Corso in preparazione al matrimonio cristiano (Corso Fidanzati)

Domenica 13 gennaio 2013 (con partecipazione alla Messa delle ore 11.30 e pranzo).

Venerdì 18-25 gennaio 2013 (ore 21.00-22.30).

Venerdì 1-8-15-22 febbraio 2013 (ore 21.00-22.30).

Venerdì 1-8-15 marzo 2013 (ore 21.00-22.30).

Domenica 17 marzo 2013 (conclusione e consegna degli attestati di frequenza).

Gruppo Sposi e Famiglie

Domenica 21/10 - 25/11 - 30/12, ore 17.00-21.00.

Circolo NOI "Albino Franchini"

Gruppo Anziani: ogni martedì - giovedì - venerdì, ore 15.00-17.30.

Cammino neocatecumenale

Nuove catechesi dal 22 ottobre, ogni lunedì e venerdì alle ore 20.45.

Rinnovamento nello Spirito

Ogni mercoledì, ore 21.00.

Bacheca della comunità



Ingresso del co-parroco don Giorgio Fainelli



Pellegrinaggio alla Madonna della Corona